

Illmo Sig: Sig: Gue Cotmo

.17. Lug. 75.

Nella Lettera, che V. S. Illma mi ha rimessa e
 acchiusa alla riverita sua degli 18 corrente, ne ho fatto l'uro
 da Lei desiderato, coll' inoltrarla al Sig: Principe di Kaunitz,
 onde ne scorga la riconoscenza dell' Accademia per i recenti
 benefizj ricevuti dalla Sovrana Manifestanza re il vivo suo im-
 pegno di corrispondervi; e conosca insieme l' obbligazione, che
 si Lei, che la stessa Accademia professa a Lui medesimo per la
 molta parte, che ha certamente avuta nel procurarle il nuovo
 aspegno dei 7000. fiorini.

In quanto alla Dissertazione premiata di Mons:
 Bellexer, non intimo conveniente, che dopo di essersi da noi
 inculcata, e voluta l' osservanza della Legge, la quale pre-
 scrive, che i componimenti pel concorso al Premio debbano
 essere scritti in Italiano, o in Latino, se ne commetta da noi
 stessi l' infragione col dare alle Stampe la Dissertazione da
 lui in altro idioma prodotta.

Nononostante non ho difficoltà, che in tutt' altra
 occasione fuori della presente, o pur anche adesso, ma da solo,

al Sig: Conte Carlo Colloredo/
 Mantova

e separatamente si stampi il di lui componimento, s'Ello
lo giudica meritevole di una partiolare attenzione per il
frutto, che forse il babblio ne potrebbe ritrarre.

Sono con perfect^{ma} stima e considerazione

L. S. Alma

Milano 17. Luglio 1773.

Leo. mo Abb. mo Ser. o'

Nego

C. A. Lippi